



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXV - DICEMBRE 2004

n. 12

Buon Natale 2004

*O Cristo, apparso per noi sulla terra
come uomo,
che cosa ti offriamo?*

*Ogni creatura uscita da te ti porta
la sua testimonianza
di gratitudine: gli angeli, il loro canto;*

*i cieli, le stelle; i magi, i loro doni;
i pastori, la loro ammirazione; la
terra, la grotta;*

*il deserto, la mangiatoia;
e noi, una Vergine Madre!*

(Liturgia bizantina)

Nascendo da Maria Gesù assume la nostra storia di uomini, la porta a compimento, dà un senso e una speranza alla vita e alla morte. Ci ha voluto portare con sé nel suo ritorno al Padre, là dove un giorno crediamo e speriamo di essere anche noi.



*“Dio si è fatto uomo
perché l'uomo diventi Dio”*

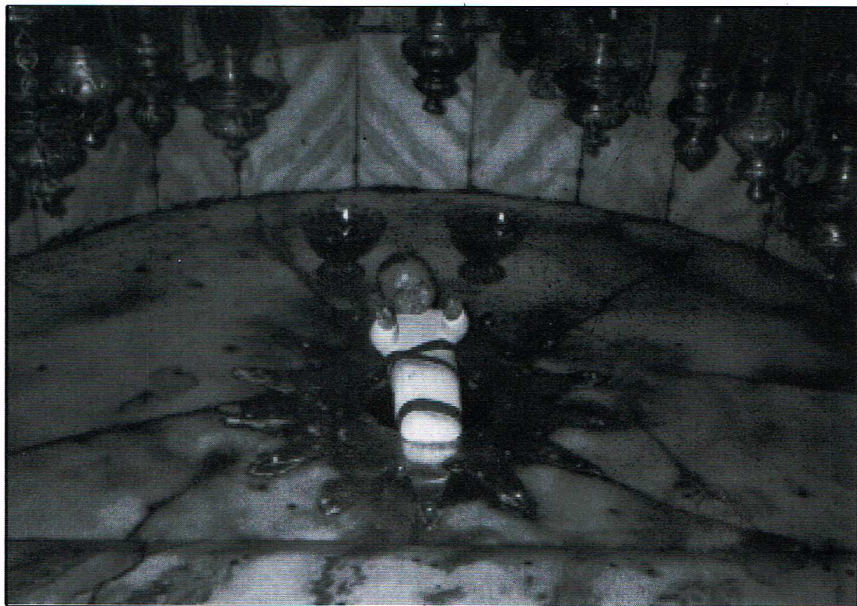
(Sant'Ireneo)

LA SCOMPARSA DI DON GINO

- * La commossa partecipazione del paese
- * La presenza del Vescovo e di numerosi confratelli

Dopo il decesso avvenuto alle 7,30 del 30 Novembre all'Ospedale di Nottola, il feretro alle ore 16 è stato esposto nella Chiesa di San Martino, meta di numerosi cittadini. Alle ore 21,15, alla presenza del Vescovo, accompagnati da Don Fabrizio e Don Osman, numerosi fedeli hanno recitato il S. Rosario e partecipato alla Veglia funebre con preghiere e canti liturgici. Il giorno successivo alle ore 11 in San Martino è stata celebrata una Messa di suffragio, anch'essa molto partecipata, e alle ore 14,30 il feretro è stato trasportato alla Chiesa Collegiata di San Lorenzo dove è stata concelebrata una S. Messa da ben 15 Sacerdoti – fra i quali il Vicario diocesano don Icilio e tutti quelli che avevano collaborato con don Gino: don Priamo, il nostro direttore don Mauro, don Silvano, don Pierluigi, don Roberto, don Patrizio (oltre naturalmente a don Fabrizio e don Osman). La cerimonia, che ha visto tante persone commosse, è stata presieduta dal nostro Vescovo che, nella sua omelia, ha sottolineato la disponibilità di don Gino nell'esercizio della sua missione, la sua propensione a vivere cordialmente in mezzo agli altri, e la sua decisione finale di generosità verso la nostra co-

(Segue a pag. 2)



Chiesa della Natività di Betlemme – la grotta dove secondo la tradizione nacque Gesù

(Segue da pag. 1)

munità con l'istituzione di una 'fondazione' legata alla Parrocchia di San Martino.

Abbiamo notato la presenza del nuovo Vice-Sindaco Olinto Paolucci con fascia tricolore accompagnato dal Gonfalone comunale, lo stendardo della Società Filarmonica, i rappresentanti delle 5 Contrade con le loro bandiere, il Provveditore e i fratelli dell'Arciconfraternita della Misericordia con la loro veste storica.

La salma è stata poi accompagnata fino a Piazza Bargagli, dove – saluta da un affettuoso applauso – ha proseguito per Abbazia S. Salvatore, dove Don Gino è stato sepolto secondo la sua espressa volontà.



PER ONORARE LA SUA MEMORIA

Durante le cerimonie funebri, per onorare la memoria di Don Gino, è stata fatta una raccolta di offerte per la ristrutturazione della Chiesa di San Francesco, ove egli aveva operato per tanti anni.

I lettori che volessero partecipare, potranno consegnare le loro offerte al Parroco Don Fabrizio o a Montepiesi, che ne renderanno conto con apposito elenco.

Il Suo Ministero a Sarteano in 54 anni

Gli incarichi – l'attività di insegnante – le realizzazioni

Don Gino Cervini nacque ad Abbazia S. Salvatore il 29 marzo 1925. Entrò nel Seminario diocesano di Pienza il 16.10.1937.

Completati gli studi nei Seminari di Pienza e Siena, fu ordinato Sacerdote il 26 Giugno 1949 dal Vescovo Mons. Carlo Baldini.

Fu dapprima Cappellano coadiutore presso la Collegiata di Chianciano T. e il 1 Ottobre 1950 venne a Sarteano come Parroco della S.S. Trinità di Spineta, Viceparroco di San Martino, Rettore della Chiesa di San Francesco (riaperta al culto nel 1957), Cappellano dell'Ospedale della Misericordia e dal 1960 Economo spirituale della Collegiata di San Lorenzo. Alla morte di Don Quintilio Labardi, il 1 Gennaio 1962 fu nominato Parroco della Chiesa Primiceriale di San Martino.

Dopo 35 anni, a seguito dell'unificazione delle parrocchie, nel 1997 scelse di rimanere a Sarteano come collaboratore del Parroco unico Don Fabrizio Ilari.

Fra gli incarichi ricoperti ricordiamo: quelli di Assistente Ecclesiastico della GIAC e dell'ACLI, Cappellano della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, Decurione nella Pia Unione Cooperatori Salesiani di Don Bosco, Presidente dell'Ospizio Bargagli per 15 anni e poi membro del consiglio d'amministrazione fino all'unificazione con la Misericordia.

Insegnò Religione nelle Scuole Elementari di Sarteano, Spineta e Fontevetrina e dal 1959 al 1990 nella locale Scuola Media Statale ove insegnò anche educazione musicale. Per otto anni fu insegnante di sostegno per studenti con handicap psico-fisico (si era specializzato in Psicologia presso l'Università di Siena nell'anno 1981-1982) nelle scuole secondarie di Sarteano e di Radicofani. Nel 1990, come insegnante, andò in pensione.

Nel 1992 realizzò numerose iniziative per celebrare degnamente i 150 anni dell'Edificazione e Consacrazione della Chiesa di San Martino (dove si era spostata la sede parrocchiale dopo la demolizione della romanica Chiesa di San Martino in foro).

Collaborò a vari periodici - fra i quali Montepiesi - con articoli di carattere culturale-religioso e scrisse alcune monografie di interesse storico, fra le quali una su San Roberto Bellarmino apparsa nel 1993 sull'Araldo Poliziano.

Fra le opere realizzate ricordiamo il restauro delle Chiese di San Francesco e di Spineta, i lavori di ampliamento e di ristrutturazione dei locali attigui alla Chiesa di San Francesco (donati all'Ente Chiesa nel 1955 dal Marchese Guidone Bargagli Petrucci), la sua collaborazione per l'erezione della Croce sul Monte Cetona nel 1967, l'elettrificazione delle campane e l'acquisto nel 1993 dello splendido nuovo organo Viscount per la Chiesa di San Martino, nonché la valorizzazione e la conservazione delle principali opere d'arte custodite (fra le quali il piviale donato da Urbano VIII a Spineta). Nel 1994, nel 45° del suo Sacerdozio, acquistò l'edificio dell'ex Istituto Salesiano perché non andasse perduto quel bene dove le Suore, per 60 anni, avevano operato educando cristianamente la nostra gioventù, sperando di ospitarvi nuove istituzioni religiose che ne continuassero l'opera. Questo desiderio non si realizzò e dopo qualche anno concesse parte dell'edificio stesso all'Associazione Giostra del Saracino per la sua attività culturale e formativa.

Continuò la sua opera sacerdotale anche quando le condizioni fisiche erano all'estremo, fedele a quanto aveva scritto nel ricordino della sua prima S. Messa: 'Sacerdote in eterno'.

*Ego sum pastor bonus:
et cognosco meas, et
cognoscunt me mene.*

(Joan 10, 14)

"Diportiamoci in tutte le cose come ministri di Dio, con molta pazienza, con castità, con scienza, con mansuetudine, con soavità, con carità, con giustizia.

CERVINI DON GINO

**nuovo Parroco della
Chiesa Primiceriale
del**

**Ss. MARTINO E VITTORIA
in Sarteano**

**Sarteano: Solennità di S. Giuseppe
19 Marzo 1962**

Riceviamo e pubblichiamo

ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI E MUSICI DELLA GIOSTRA DEL SARACINO – SARTEANO

Spett.le Montepiesi, in qualità di Presidente dell'Associazione Sbandieratori e Musicisti della Giostra del Saracino mi sento in dovere di segnalarVi alcuni errori apparsi sul nr. 9 del Vostro mensile.

In un articolo, infatti, si riportano le iniziative dell'Associazione Giostra del Saracino alla quale vengono attribuite anche l'organizzazione della mostra fotografica "I colori della Giostra" e quelle dell'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti (erroneamente definito Sbandieratori e Chiarine) presso i locali e la piazza d'armi del Castello.

Per questo, non dimenticando la

stima e la fraterna amicizia che mi legano al presidente Paolini, vorrei precisare che ambedue le realizzazioni sono frutto delle idee e del lavoro dei componenti dell'Ass.ne Sbandieratori e Musicisti.

Colgo, inoltre, l'occasione per segnalare l'evoluzione delle figure di sbandieratore, tamburino e suonatore di chiarina che è andata di pari passo con quella della Giostra, volendo di nuovo sottolineare lo stretto legame con le proprie radici.

Nella speranza di un Vostro intervento sull'argomento, mi è gradita l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Luca Salvadori

In risposta all'articolo "Giostra del Saracino 2004"

8h Montepiesi n.9 Settembre 2004, ci è stata inviata il 12 Novembre la lettera che segue:

"L'articolo "Giostra del Saracino 2004" Montepiesi n.9 Settembre 2004 riporta: "Il forzato abbandono della edizione in notturna o comunque di una seconda edizione ha provocato generale dispiacere e notevole danno economico all'Associazione stessa, e ha accontentato soltanto i pochi soliti miopi che vedono poco più in là del proprio naso e non hanno a cuore il progresso del paese in cui vivono".

Caro Montepiesi, o meglio ancora caro dott. Bogni, poiché "la lingua batte dove il dente duole" vogliamo una volta per tutte fare chiarezza su queste subdole affermazioni in cui si vorrebbe, ma non si dice, che questi "poveri miopi" saremmo noi commercianti di P.zza Bargagli e del centro storico. Noi commercianti ci sentiamo offesi e vilipesi.

Per fare un po' di ordine vogliamo ricordare al dott. Bogni che il 28 Maggio u.s. i commercianti furono convocati in una pubblica assemblea dal Sindaco in cui veniva illustrata la programmazione estiva degli eventi del paese e che, del calendario, non furono contestate le due edizioni della manifestazione Giostra del Saracino avendo trovato accordo nelle modalità di come queste si sarebbero svolte: il 24 Luglio l'edizione in notturna per la quale non si sarebbero montate le tribune nel Largo Dezzoni e Marietti e il 15 Agosto l'edizione tradizionale per la quale l'installazione delle tribune si sarebbe avviata l'8 Agosto davanti la chiesa di San Francesco e sotto il muro dell'ex E.N.A.L. per concludersi solo successivamente alla fiera di San Lorenzo con quelle del Largo Dezzoni e Marietti (modalità per altro non rispettate).

Ora non tutti sanno che, pur risultando comodo attribuire le responsabilità della mancata edizione in notturna alle "proteste di alcuni commercianti", la realtà è che questa non si è

(Segue a pag. 4)

VITA DI CONTRADA

La Contrada di San Martino ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 2004/2006.

Il nuovo Capitano è **Giovannino Giani**, già Capitano in un recente passato; Vice Capitano **Federico Martini**; Segretaria **Gemma Rossi**; Rappresentante di Contrada **Mario Rizzo**; Cassiere **Graziano Placidi**; Economi **Rosalba Quattri** e **Marina Migliore**; Consiglieri **Mario Fastelli**, **Gessica Nardelli**, **Franco Fabrizi**, **Mauro Crociani**, **Roberto Falsetti**, **Vasco Cappelletti**, **Rosildo Magliozzi**, **Alessio Giani**, **Margherita Cioncoloni**, **Elena Cesarini**, **Piero Giometti**, **Luciano Banchi**.

Come tutti gli anni, grande partecipazione di contradaio alla cena sociale fatta alla vigilia della festa di San Martino, con

la partecipazione del Presidente **Gianfranco Paolini** e del Parroco **Don Fabrizio Ilari**, non ché di altri dirigenti dell'Associazione e di quasi tutti i Capitani dal 1962. Alla fiera di San Martino, danneggiata dal maltempo, la Contrada ha fatto come sempre il suo stand nell' 'angolo dei Giardini', ha provveduto a rifocillare le persone dei 'banchi'. La Domenica successiva, il Parroco ha celebrato per la Contrada la S. Messa nella Chiesa di San Martino.

La Contrada sta ora - come le altre 4 - impegnandosi per realizzare un presepio pubblico all'altezza della tradizione.

Intanto la Contrada di Sant'Andrea ha degnamente festeggiato la sua festa patronale.

(Segue da pag. 3)

svolta per le gravi carenze organizzative tra Amministrazione Comunale e Associazione Giostra del Saracino che non hanno considerato l'occupazione della piazza per impegni precedentemente fissati.

Avendo però, noi commercianti, guadagnato il titolo di "miopi" abbiamo fatto esercizi di vista per verificare se tale titolo fosse veramente meritato e pertanto si sono viste molte cose:

- Abbiamo visto che il centro storico ha iniziato una lunga agonia anche se i nostri Amministratori hanno tentato di dare un nuovo aspetto alla piazza con arredi in ghisa colati in Spagna ottenendo però solo un risultato lugubre e poco accogliente.
- Abbiamo visto che il castello è fruibile ma non ha ancora un programma, manca di una adeguata segnaletica e che solo grazie a una dinamica gestione della Proloco viene periodicamente aperto, ad eccezione di qualche "scorpacciata" estiva dei soliti noti camuffati da ritrovo storico-culturale.
- Abbiamo visto che il mercato settimanale dalla sua collocazione centenaria è stato abusivamente spostato in area per altro non attrezzata come vorrebbe la legge.

- Abbiamo visto e subito segnalato al periodico Centritalia che deplianti e opuscoli stampati dalla Provincia e dall'APT e quindi anche con i nostri soldi, omettono Sarteano.
- Abbiamo visto la rotonda addobbata in fretta e furia per il gemellaggio con Oria e poi lasciata in totale abbandono.
- Poi abbiamo visto che fra i difensori del centro storico c'è stato chi, pur con possibilità e mezzi e senza limiti di concorrenza si è spostato, mostrando poca sensibilità come "i pochi soliti miopi che vedono poco più in là del proprio naso e non hanno a cuore il progresso del paese in cui vivono".
- Abbiamo inoltre visto che il giorno 11 Novembre 2004 è stata indetta dal Comitato Giostra del Saracino una consultazione popolare per la quale non si è agito con trasparenza e democraticità non essendo presente nessuna figura esterna alla Giostra e ponendo una domanda "secca" favorevole o contrario alla seconda edizione della Giostra del Saracino senza alternativa di data e di luogo. Ora ci domandiamo, anche se 300-400 persone hanno votato, che valenza effettiva avrà il risultato qualunque esso sia? Morale, l'ennesima farsa.

L'esercizio dei "miopi" si ferma qui, perché a dispetto di quanto detto ci sembra di aver visto molte cose, mentre voglia ricordare a chi di competenza che non abbiamo mai visto o sentito aprire un dibattito per tempo da parte di qualche responsabile dell'Amministrazione Comunale o dell'Associazione Giostra del Saracino su quali e quanti problemi comportino le due edizioni della Giostra del Saracino ai cittadini, ai turisti e ai commercianti "miopi" della piazza e del centro storico.

Chiediamo gentile e doverosa ospitalità su Montepiesi."

Seguono 24 firme e timbri: Bar Gelateria Pegaso, Lia Romagnoli; Fastelli Danusia; Calogero Alberto; Romagnoli Renata; Profumeria Dream, Grifoni Rossana; ABM, Bigelli Assunta; Orologeria - Ottica fratelli Mangiavacchi, Osteria Da Gagliano; L'Elisir; Anna Romagnoli; firma illeggibile; Lavanderia La Moderna, Mencarelli Daniela; Ciaccioni Michela; Tabaccheria, Grifoni Luca; Orafo Muzzi Antonio F.; Immagine Donna parrucchiera, Morgantini Sabrina; Il Volo, Rocchi Fabrizio; Elettroline di Cencioni G.; Edicola 'Centrostorico'; Bar Centrale; La Polletta, Paola Paroglio; Frutta e verdura, Cece Giuseppina; Fè Daniele; Taverna di Merlino.

TOT CAPITA TOT SENTENTIAE

Giovedì 11 Novembre si è votato per un referendum, promosso dalla Giostra del Saracino. I concittadini sono stati chiamati ad esprimersi in merito alla seconda giostra. Più precisamente, si chiedeva se la seconda giostra dovesse diventare un appuntamento fisso o no. Si sono recate a votare 334 persone; per il SI si sono espressi in 197 (59%), per il NO 136 (41%) (schede nulle 1). L'affluenza non è stata molto alta, ma considerando la giornata piovosa e la scarsa pubblicità, il risultato è da ritenersi significativo: la seconda giostra piace ai Sarteanesi. Ora sono da valutare tempi e modi per l'effettuazione. C'è chi la vuole all'inizio dell'estate, chi vicino all'altra del Fer-

ragosto; alcuni chiedono che siano montate tutte le tribune, altri vorrebbero un allestimento più "leggero". Amministrazione Comunale e Associazione Giostra sapranno sicuramente trovare una soluzione che salvaguardi gli interessi di tutti i soggetti coinvolti, tra i quali i commercianti del centro storico, che hanno chiarito la loro posizione con la lunga lettera che pubblichiamo. A proposito di questa lettera, pensiamo che qualcuno, rileggendola, proverà un po' d'imbarazzo per averla sottoscritta, non fosse altro che per la veemenza dei toni, del tutto sproporzionata rispetto alla provocazione, fatta soprattutto riportando un brano di un articolo dell'Araldo

Poliziano del 7 Settembre nel precedente numero di questo mensile. E poi, tra l'altro, come possono persone che in maggioranza conoscono il Dr. Carlo Bogni da tanti anni, che hanno militato con lui nella Pro Loco, nell'Associazione Giostra, nella Filarmonica, accusarlo di "scarsa sensibilità per il Centro Storico"? Certe critiche andrebbero piuttosto rivolte ai proprietari di locali chiusi e non disponibili, a certi negozianti che da decenni non investono una lira per migliorare la propria attività, a tutti coloro - una minoranza, per fortuna - che non sanno o non vogliono adeguarsi ai cambiamenti. Il rimpianto per i "bei tem

(Segue a pag. 5)

(Segue da pag. 4)

pi che furono", quando la banca, la posta, l'esattoria, la farmacia erano in Piazza è un esercizio inutile e sterile: sono pubblici servizi che si sono spostati in locali più grandi, più funzionali e più accessibili e la stragrande maggioranza dei Sarteanesi ha dimostrato di aver gradito queste scelte imprenditoriali. Riguardo alla Piazza, poi, si registrano i pareri più discordanti: chi ci vorrebbe gli alberi, chi la fontana, chi avrebbe preferito le panchine di travertino e chi lascerebbe al suo posto il monumento. Qualcuno addirittura la preferiva com'era prima... Queste divergenze d'opinione dimostrano sicuramente l'attaccamento dei cittadini al proprio paese e la "vis polemica" è squisitamente toscana, non bisogna però dimenticare che ci sono dei tecnici - architetti e geometri - ai quali spetta la realizzazione pratica delle scelte d'indirizzo impartite dall'Amministrazione e certe volte, anche se non si condivide al 100%, sarebbe opportuno maggior rispetto verso il loro lavoro. Una cosa è sicura: c'è ancora molto da fare per superare questa lunga fase di transizione, nella quale la piazza non è più un caotico posteggio, ma è ancora lontana dall'essere il "salotto della città".

UMILTA'

da un Mattutino

di Gianfranco Ravasi scritto su 'Avvenire'

Charles de Foucauld ripeteva una preghiera, particolarmente cara anche a Madre Teresa di Calcutta: "Signore, liberami dall'illusione di essere stimato, di essere amato, di essere apprezzato, di essere lodato, di essere consultato, di essere approvato... Signore, liberami dalla paura di essere disprezzato, di essere condannato, di essere giudicato male, di essere deriso...". Nel Diario di Julien Green si legge: "... non potendo fare di noi degli umili, Dio fa di noi degli umiliati...".

BREVI

IL DEMONE DAI CAPELLI ROSSI, alla guida della **QUADRIGA INFERNALE** della Tomba dipinta delle Pianacce, aveva il morbo di Basedow? Un recente studio di Maurizio Martinelli, fatto con la collaborazione della Dott.ssa Cecilia Mininni e apparso sulla rivista scientifica "Toscana Medica" dell'Ottobre 2004, basato sulle "marcate particolarità del volto, evidenziate dall'ignoto pittore del IV secolo a.C." presenta questa ipotesi, suffragata da molti altri elementi e dai confronti con pitture etrusche coeve. Nell'articolo si sottolinea l'importanza di questa tomba dipinta, ricordando anche che erano passati venti anni dalle ultime precedenti scoperte di pitture parietali: torniamo ad augurarci che la sua visione diretta, anche se riservata a gruppi limitatissimi di persone e dopo le indispensabili misure di salvaguardia, sia resa possibile.

Quando le cifre sono **IMPRESSIONANTI**: mentre in Italia c'è un morto ogni 5000 nati, in Romania ce n'è uno ogni 250.

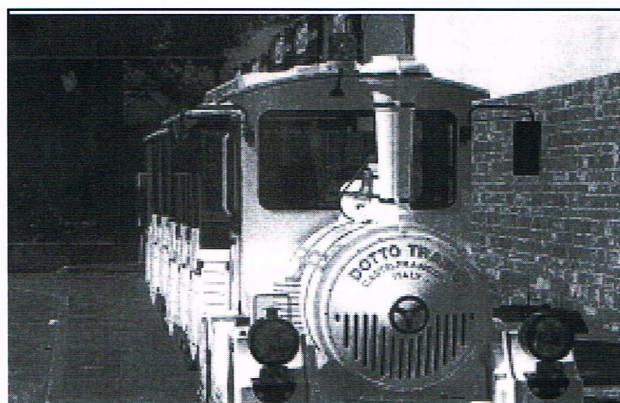
SCUOLA DI BALLO - Katia Cesaretti e Roberto Masci, Maestri diplomati dell'Associazione Nazionale Maestri di Ballo, hanno organizzato un corso di balli di gruppo, balli latino-Americani e Caraibici per i bambini delle nostre scuole. Le lezioni si tengono presso la palestra

tutti i Giovedì dalle 16,45 alle 17,45. Per informazioni tel. 05778/265562 ore pasti, oppure 340/7072994 o 347/6478102.

In seguito agli stanziamenti della **FONDAZIONE** del Monte dei Paschi, Comune e Comunità Montana stanno perfezionando l'acquisto dell'immobile dell'ex Ospedale e di un altro immobile, con i quali sarà risolto tra l'altro il problema della sede della Comunità Montana e della rimessa dei suoi automezzi. E' importante che sia data priorità all'accesso dei disabili agli Uffici Sanitari, oggi impossibile per le scale (sembra che alcuni handicappati, ai quali necessitava accedere a detti Uffici, siano stati in tutto questo tempo trasportati agli Uffici di Chiusi con grave loro disagio e con un non indifferente aumento di spese).

Da più persone si chiede che non trascorra altro tempo per **DEDICARE** due strade a due personaggi benemeriti: il Dott. Ubaldo Rabizzi e il Marchese Guidone Bargagli Petrucci. Inoltre quella che viene chiamata 'costa Monalda' potrebbe essere dedicata a un altro benemerito: Carlo Cozzi Lepri.

IL TRENO A SARTEANO - Per le feste natalizie la Pro loco ha organizzato una simpatica novità: un trenino accompagnerà la gente alla visita dei Presepi e, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, effettuerà anche giri turistici per far conoscere le bellezze del nostro paese. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico di Corso Garibaldi.



DALLE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

(1889-1966)

(segue da numeri precedenti)

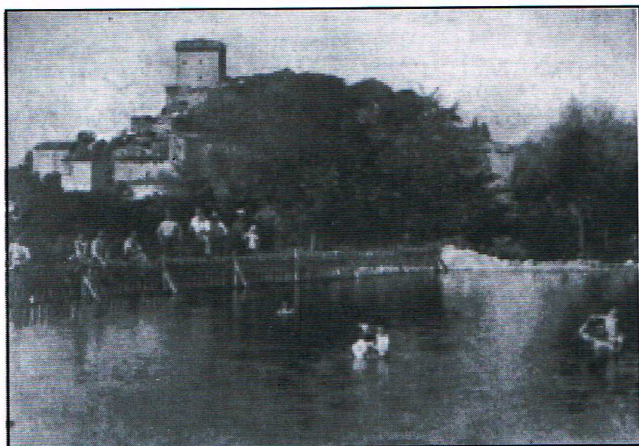
La mattina, nelle ore più calde, si andava a Mulin Martello. Era questo un mulino all'antica, che aveva una bellissima gora con acqua limpida, tiepida e profonda, dove i sarteanesi andavano a fare il bagno molto alla buona. Oggi il mulino non c'è più e quella gora è stata trasformata in un'ampia e comoda piscina con vasto piazzale e numerose cabine. Nel fabbricato del mulino è stato aperto un largo sottopassaggio e un locale per il bar. Con trecento lire si può fare un bel bagno nuotando comodamente. Allora si entrava per la ripida scaletta della casa del mugnaio, un vecchio alto, dalla lunga barba bianca, si davano due soldi a sua moglie, che ci consegnava un paio di mutandine rattoppate raccomandandoci di non romperle, e si andava di là. Di là c'erano delle capannucce di frasche, una addossata all'altra, e lì ci spogliavamo. Di

qua, dalla parte della strada ci stavano a guardare quelli che non potevano spendere due soldi e qualche passante. Si guazzava in quell'acqua come e quanto ci piaceva, si nuotava, si facevano tuffi e gare. Poi ci mettevamo a crogiuolarci al sole. Io non sono mai stato un nuotatore e dell'acqua ho sempre avuto un po' di paura. Ci stavo pochi minuti e non mi bagnavo tutti i giorni. Ma Plinio era un nuotatore di classe e gareggiava coi migliori e più resistenti nuotatori del paese. Veniva a bagnarsi lì anche qualche donna o ragazza, che andava a spogliarsi a casa del mugnaio. Era ben raro il caso che una donna entrasse in una di quelle capannucce di frasche, che ben poco potevano proteggere da occhi indiscreti. Ogni tanto si sentiva gridare la mugnaia, il mugnaio o qualcuno dei suoi numerosi figliuoli. Qualche ragazzaccio si era gettato tutto nudo

nell'acqua dalla parte della strada per fare il bagno senza pagare i due soldi. Se il ragazzo continuava a nuotare tranquillamente infischendosi delle minacce dei padroni, si gettava in acqua un figlio del mugnaio e andava a tirarlo fuori a forza con qualche scapaccione.

(continua)

I nostri lettori sarteanesi sanno benissimo che Mulin Martello era il Mulino dove ora è il Parco delle Piscine. Quanto a Plinio, era Plinio Stagi, che fu poi anche Podestà di Sarteano e che seguì tutti i giorni per molti anni, anche anziano, a fare il bagno in quella 'gora' anche nelle fredde giornate d'inverno, fino a quando fu 'richiamato alle armi'. Fatto prigioniero in India, lì scrisse belle poesie che conserviamo in archivio. Una di queste è riferita proprio alla 'gran Gora di Mulin Martello', oggetto di questo brano delle memorie Peccatori. (N.d.R.)



CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

CECINA

E' un piatto tipico della Liguria e della Toscana (nella costa è comunemente chiamata torta di ceci), in uso anche da noi. Stemperare la farina di ceci in acqua fredda, aggiungendo acqua finché il composto non risulti molto liquido e... liscio. Dopo aver aggiunto mezzo bicchiere d'olio di oliva e sale, lasciare riposare per venti minuti. Cuocere la cecina in una teglia larga, unta con poco olio, a forno caldissimo. Deve essere servita ben calda, aggiungendo una spruzzatina di pepe nero macinato.

Buon appetito!

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'I soldi sono come i quattrini, chi ce l'ha li tiene' = chi per un verso chi per l'altro in fondo è egoista

'Il tempo è denaro' = soprattutto nella vita di oggi, hanno tutti fretta

'Salvare capra e cavoli' = salvare tutto



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZIONE COMUNALE DI SARTEANO

Il 2004, che si sta ormai concludendo, è stato un anno di fondamentale importanza e di grandi soddisfazioni per la nostra Sezione.

Con una pubblica cerimonia tenutasi alla presenza delle Autorità cittadine e provinciali e dei rappresentanti degli Istituti di credito che hanno concesso i contributi per l'acquisto e la ristrutturazione dei locali, nonché con la partecipazione del Presidente Provinciale dell'AVIS e di tutte le Sezioni della Provincia con i loro labari, il 5 Giugno 2004 è stata inaugurata la nuova Sede Sociale ubicata in Corso Garibaldi, 63.

La grande partecipazione dei Donatori e della cittadinanza testimonia l'importanza raggiunta dall'AVIS nel tessuto sociale di Sarteano ed è un motivo di orgoglio per il Consiglio direttivo e di tutti i donatori.

Avere una propria Sede sociale rappresenta per il Consiglio direttivo un motivo per migliorare la propria organizzazione associativa e dovrà essere un punto di riferimento e di incontro, oltre che per i donatori anche per i Sarteanesi e per coloro che in futuro vorranno aderire all'AVIS.

A tale scopo il Consiglio direttivo ha deciso di tenere aperta la Sede nei seguenti giorni della settimana:

> **LUNEDÌ** dalle ore 16,00 alle ore 19,00
> **MERCOLEDÌ** dalle ore 16,00 alle ore 19,00

> **SABATO** dalle ore 10,00 alle ore 12,00
Il Mercoledì sarà presente in sede, dalle ore 16,00 alle ore 18,00, anche il nostro Medico prelevatore Dr. Carmelo Caramagno il quale ha dato la propria disponibilità ad incontrare gratuitamente i donatori che abbisognano di consigli e pareri su esami di laboratorio, di radiologia e su patologie varie, così da ricambiare con sensibilità, da parte dell'Associazione, la generosità e disponibilità dei nostri Donatori venendo incontro alle loro esigenze.

Un altro significativo momento di aggregazione della nostra vita associativa è stata la celebrazione della Trentatreesima Giornata del Donatore tenutasi il 5 Settembre 2004.

Tale manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre 300 Donatori e simpatizzanti, si è conclusa con il pranzo sociale e con la premiazione dei Donatori che si sono particolarmente distinti per le donazioni effettuate.

Sono state conferite le seguenti onorificenze.

DIPLOMA DI BENEMERENZA (8 donazioni) ai Donatori: **BUONI ALBERTO – CAPPELLETTI ALVANO – DEL BUONO MAURIZIO – OLMI ANGELO.**

DIPLOMA CON MEDAGLIA DI BRONZO (16 Donazioni) ai Donatori: **ANEMONA MAURIZIO – AVERSANO DOMENICO – BERNA LUCIA – BRONCO BRUNO – CARLETTI DOMENICO – FE' GINZIANA – LABARDI LUCIANA – MARZOCCHI ROSINA – PIETRELLA GUIDO – ROSSI CLAUDIO.**

DIPLOMA CON MEDAGLIA D'ARGENTO (24 Donazioni) ai Donatori: **AGGRAVI ADINA – GAROSI DINO – MARABISSI MARISA – MARIOTTI GIULIETTA – MOSCI SERGIO – PICCHIOTTI MARINO – POGGIANI RITO – RICCI FABRIZIO – RINALDINI SILVANO.**

DIPLOMA CON MEDAGLIA D'ORO (50 Donazioni) al Donatore **BELNOME FRANCO**

Un altro grande motivo di soddisfazione per la nostra Sezione, pur non potendo dare dati definitivi, è che anche nel 2004 l'attività dell'AVIS è in continuo aumento tanto che, con le 308 donazioni già fatte al 30.11.2004 più quelle che saranno effettuate nel mese di dicembre, andremo a superare di gran lunga il già notevole numero di 319 donazioni effettuate nell'anno 2003. Con tale dato, la nostra Sezione si colloca tra le prime della Toscana tenendo conto del rapporto donazioni/popolazione residente.

Si fa presente in ultimo che, **VENERDÌ 24 Dicembre** p.v. dalle ore 16,00 alle ore 22,00 la Sede Sociale rimarrà aperta per uno scambio di auguri con rinfresco e brindisi con i Donatori e i simpatizzanti dell'AVIS per il Natale e per un felice Anno Nuovo.

Il Consiglio Direttivo

Diamo seguito alla notizia riportata nel numero precedente, pubblicando il diario degli scolari vincitori:

una vittoria inaspettata

Dal "diario di bordo" della classe 5^AB della Scuola Primaria di Sarteano

Oggi, 2 ottobre 2004, siamo stati a Collodi per ritirare il primo premio vinto da noi, i bambini della classe 5^AB, al concorso "Tanti Geppetti...Tanti Pinocchi": un premio importante indetto dal CNA Toscana e dalla Fondazione Collodi sotto il patrocinio UNICEF.

Siamo partiti questa mattina, verso le 6,30; tutti orgogliosi anche se un po' assonnati siamo saliti sul pullman, direzione Collodi.

Appena giunti al parco abbiamo ripercorso tra i suoi sentieri tutta la storia di Pinocchio, abbiamo giocato tra di noi, sulle giostre (per noi gratuite) ed abbiamo scattato foto a volontà.

Al momento di ritirare il premio tantissima gente ci ha applauditi e molte persone hanno gridato: "Bravi!!!".

Siamo stati felici di prendere il bellissimo riconoscimento (una scultura in bronzo) ed anche di conoscere Pido, un simpatico pupazzo di peluche che è diventato la mascotte della classe.

Lungo il viaggio di ritorno abbiamo parlato tra di noi un po' di tutto: dei Pokemon, del premio, del giorno dopo, di cosa poteva accadere... ma, soprattutto, della promessa di rimanere uniti nel nome della nostra amicizia.

La classe 5^AB

P.S. Nell'occasione gli alunni della classe 5^AB ringraziano tutti coloro che come sponsor o collaboratori, hanno permesso la realizzazione, la pubblicazione e la diffusione del loro libro "Cucina la scuola".



SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

VII puntata

Inizio della lettera 'b'

babbèò = tonto

bacato = tempo o persona poco schietti

baccaglia' = discutere a voce alta

baccalà = tonto

baccèllo = fava fresca

bacco (per -) = esclamazione di meraviglia (rafforzativo " per bacco barile! ")

bacòco = strullino

bacùcco = vecchio rimbecillito

balìgia = valigia

balla (regge la -) = favorire

balordo = persona poco raccomandabile, oggetto in brutte condizioni

balta' = capovolgere

balucàno = poco affidabile

balugina' = avere per la testa

balza = mucchio di grano

balzàna = emblema bianconero della Repubblica di Siena, in Castello e sulle nostre antiche Porte (all'esterno di Porta Umbra e di Porta di Mezzo, e all'interno della Porta Umbra più antica dalla quale si accede a Piazza San Martino). **balzella'** = sorvegliare attentamente senza essere visti

bàlzere = valzer

banca = panca

Banca Agricola Italiana = istituto di credito che aveva la sede nel secondo negozio di sinistra del fabbricato proprietà Casoli, in Piazza XXIV Giugno. Non se ne hanno altre notizie, eccettuata una lastra fotografica in cui la scritta è ben leggibile. Accanto, sulla destra, era un negozio con questa insegna: Ditta S. Moretti - Commestibili - Chincaglierie. L'epoca è 'anni dieci' del XX sec.

Banca Valdichiana = è un'agenzia della Banca Valdichiana di credito cooperativo Tosco-Umbro di Chiusi (già Banca di Credito Cooperativo, già Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi), che ormai da oltre 10 anni opera in Sarteano, in Via di Fuori. L'altro istituto bancario che opera in Sarteano, ormai da molti

(a cura di Carlo Bologni)

anni, è il Monte dei Paschi di Siena **Bandini Domenico (1900 - 1980)**

= Principale storico di Sarteano nel secolo XX. Ha scritto pubblicazioni di storia locale dal 1927 al 1977. Il suo 'Regesto Feudale' è una pietra miliare per la storia di Sarteano, e inizia fin dal 1038

bandòne = testata del letto

barattula' = barattare, cambiare

barellà = vacillare

barbacàne = colonnino agli angoli delle case; paracarro

barbieri di Sarteano nel sec. XX, in ordine cronologico = Rizeri Ermini: fino al 1936 aveva la bottega in Corso Garibaldi, subito dopo la Trattoria 'Tripolitania'; emigrato a Roma, gestì una grossa ferramenta. La sua famiglia era detta dei 'Bonosi'. Una sorella, Bianca, fu a lungo infermiera del prof. Serena, medico di Mussolini. I 'Bonosi' raccoglievano stracci, (questa categoria di persone, fra le quali i Perugini detti 'Finfe', i Belfiore e i Natalicchi era detta 'i treconi'). - Gradulfo Mencarelli: aveva la bottega in piazza, dove ora è l'ultima vetrina a destra del Bar Centrale e dove successivamente fu collocato il telefono pubblico gestito dalle sorelle Favetti che in precedenza era in Corso Garibaldi; era detto 'il barbierino' e da lui lavorò anche il nostro lettore Dino Fatighenti che poi emigrò in Canada. - Sestilio Mangiavacchi: prima aveva la bottega in Via Roma (dove ora è il fotografo), poi si spostò nel locale sulla sinistra dell'attuale tabaccheria Grifoni; faceva anche l'orologiaio. - Giacomo Crisanti: nel 1928 imparò il mestiere dallo zio Rizeri Ermini. Dapprima aveva il negozio dove attualmente è un ufficio di Assicurazioni in Corso Garibaldi. Poi si spostò in piazza, dove ora sono i barbieri Rizzo e Ambrogio; nel 1958 emigrò a Legnano, dove fece il barbiere fino al pensionamento. Con il coe-

taneo Giorgio Crociani, scomparso nel 2003 aveva formato una esilarante coppia di comici con i Filodrammatici di Sarteano nel Teatro degli Arrischiati. - Fernando Lucio: dapprima aveva il negozio sulla destra di Corso Garibaldi (andando verso san Lorenzo) subito prima dell'ufficio del Geom. Antonio Roghi, poi si spostò più vicino a san Lorenzo, dove attualmente sono le 'onoranze funebri'. Nell'accordo con l'affittuario, era compreso il taglio dei capelli gratis per la numerosa famiglia. Si spostò definitivamente, fino al pensionamento, nel locale subito dopo la trattoria 'Tripolitania'; noto poeta, se ne conoscono oltre cento poesie. - Giuseppe Severini: era detto 'Beppe centomestieri' oppure 'Beppe scrocchia'. Faceva normalmente i capelli in casa, ma lavorò anche nel locale dove ora sono le 'onoranze funebri' che era proprietà Cugi, cioè della famiglia che fece un lascito per una borsa di studio per l'Università o il Seminario per studenti di Sarteano. Di questa borsa di studio, iniziata nei primi del secolo, si ha traccia fino al 1931 quando se ne disponeva alle 'Pie Disposizioni' di Siena. I barbieri che lavoravano in casa prendevano mezza lira quando quelli in bottega prendevano 80 o 90 centesimi. - Umberto Buoni: detto 'il Capone'. Lavorava nel locale che fu poi di Idilio Tistarelli. Un giorno si fece un grosso taglio nella mano affilando il rasoio. - Mone Peparini: detto 'Brucone'. La sua famiglia veniva dal podere Canetto. Lavorava in casa, ma anche in un locale del vicolo Sant'Antonio e fu uno dei primi ad usare la 'macchinetta'. - Aldo Morgantini detto 'Caligio': scomparso nel 2004, negli anni trenta corse il Saracino; ricordava che un bambino, portato dai genitori per farsi tagliare i capelli da lui, si impaurì credendo che usasse la macchi

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

netta come le tenaglie e scappò via di corsa, con l'asciugamano legato. - Giuseppe Berna detto 'Beppe Zoppo' o 'Beppe pesciaiolò' perché a volte vendeva il pesce in piazza: faceva barba e capelli in casa. - Idilio Tistarelli: rilevò il negozio da Umberto Buoni quando questi emigrò a Roma. Per un certo tempo lavorò con lui, fino alla prematura morte, il fratello Federico. Nello stesso locale fece poi il fotografo. Per una legislatura fu Sindaco di Sarteano. - Dante Bellacci: lavorava nel locale dove attualmente sono gli Invalidi Civili in Corso Garibaldi; nel 1959 si spostò nel locale lasciato libero da Giacomo Crisanti e vendette il locale precedente a Silvano Rossi. - Ilio Fanciulli: era un giovane proveniente da Chiusi e prese il posto, per un breve periodo, di Giacomo Crisanti. - Ezio Feri: giovane proveniente da Chiusi, lavorò per alcuni mesi nel locale lasciato libero, per l'improvvisa morte, da Dante Bellacci. - Silvano Rossi: comprò la bottega dove avevano lavorato Dante Bellacci e Ezio Feri, poi vendette quel locale e comprò quello, in piazza, dove avevano lavorato i calzolari Morgantini, e lì ha lavorato fino all'improvvisa morte avvenuta nel febbraio 2000. - Mario Rizzo e Moreno Ambrogi: lavorano nel locale che era stato di Giacomo Crisanti, in Piazza XXIV Giugno, unici barbieri, ai primi del 2000, oltre a Roberto Masci - che lavora in un locale della zona nuova del paese, in viale Europa.

FINALMENTE IL MARCIAPIEDE !

23 Novembre: primo colpo di ruspa all'attesa costruzione del marciapiede, lungo il Viale Umbria, dalla Rotonda di Piazza della Libertà fin quasi al Distributore ERG. Nello stesso tratto sarà rinnovata e completata con lampioni l'illuminazione pubblica. Particolare di rilievo: l'annoso cipresso, che a metà del tracciato fa bella mostra di sé, sarà salvato. L'opera in atto prevede anche il completamento del marciapiede nel Viale Beato Alberto, dalle scuole fino alla Rotonda. Il materiale sarà costituito da masselli autobloccanti in cemento come quelli dei marciapiedi intorno alla piazza. Solo un breve tratto del Viale Umbria sarà asfaltato: dove inizierà la prevista strada di circonvallazione che si racconderà poi con Via Firenze.

I lavori sono curati dalla Ditta GIUSEPPE ZAPPALA' di Pedara (Catania) che si è aggiudicata l'asta.

Ovviamente il via a questa realizzazione ha suscitato in tutti i cittadini notevoli apprezzamenti. Da tempo, infatti, se ne sentiva l'assoluta necessità come

un'opera di primaria importanza. Montepiesi più volte aveva sollecitato la soluzione di questo problema, per la sicurezza dei pedoni che raggiungono la Casa di Riposo della Misericordia, le abitazioni e gli esercizi commerciali della zona, visto che il traffico, è spesso eccessivamente veloce e pericoloso.

Per quanto riguarda i tempi di definitiva esecuzione di questa opera pubblica, ci affidiamo alla serietà della ditta appaltatrice che sicuramente cercherà di farci recuperare, sia pure in parte, i lunghi ritardi con cui era stato finora trattato un così grave problema!



Il giorno d'inizio dei lavori

Rallegramenti

Al nostro Parroco

Don Fabrizio Ilari

che è stato nominato

Vice Presidente della

Commissione regionale

per il Culto Divino.

I NOSTRI CIMITERI

A Sarteano, come è noto, ci sono 4 cimiteri: il cimitero comunale, quello di Spineta, quello di Castiglioncello e quello dei Cappuccini. Più volte abbiamo scritto sul secondo. Il terzo e il quarto sono in discrete condizioni, e vi sono stati seppellimenti anche recenti. La strada per raggiungere quello dei Cappuccini dovrebbe però essere tenuta meglio, perché dissestata in vari punti come ci è stato segnalato da vari utenti che si trovano in difficoltà per le visite ai loro cari. Tenendo poi presente che le suggestive 'Celle di San Francesco' sono – come ci ha scritto il Vescovo – "l'unico luogo francescano rimasto del tutto intatto", una cura più assidua faciliterebbe anche l'accesso alle stesse 'Celle'.

Siamo stati inoltre invitati a scrivere sul cimitero comunale. La manutenzione ordinaria è abbastanza buona, e sono da lodare gli operatori per l'impegno che mettono nel loro lavoro.

Purtroppo però è la manutenzione straordinaria che lascia molto a desiderare: è necessario l'intervento della pubblica amministrazione. Ci riferiamo in particolare alle condizioni dei sotterranei di destra e di sinistra, e alle condizioni dell'ultima cappella pubblica sulla sinistra in fondo, e della contigua cappella che, a quanto risulterebbe, sarebbe di proprietà privata. Per i sotterranei alcune cose potrebbero essere fatte, come per esempio i passamani, mentre altri problemi – soprattutto dovuti all'umidità – sono di non facile soluzione. Per l'ultima cappella invece è necessario intervenire prima possibile, perché è veramente da terzo mondo e brutto biglietto da visita. Anche le facciate del complesso delle vecchie cappelle (di fronte e ai lati), scolorite e scrostate, danno un pessimo impatto visivo appena si entra nel cimitero.

E' infine da provvedere a nuovi spazi per i seppellimenti in terra, perché non è civile essere costretti a disseppellimenti di persone morte da meno di venti anni, come purtroppo è avvenuto e avviene.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti; un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Adino Mannelli e di Giorgio Giorgi; un amico in m. di Curzio Paolozzi, Ottavio Boni e Mario Montaini; Valentini Daniele e Alessandro in m. del babbo Gastone e dei nonni; don Roberto Frittella; la moglie e la famiglia in m. di Mancini Guglielmo; Fatighenti Fabio di Rapallo; Romagnoli Urbino; Angiolini Rita; Caciotti Marisa; Poli Anna; Rossi Leopoldo; Cioncoloni Umberto e Nella; Bompiani; Berna Onelio; Fè Elisena e Fosco; ANPI sezione di Sarteano; Alunni della V Elementare B; Belloni Fernando in m. della moglie Erina; Palmeri Massimo; Armento Anna Maria; Falcioni Giuseppe; B.U.; Betti Antonella e Simone in m. di Luca; Del Sette Franco e Sabina

MONTEPIESI METEO - 2004

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia

94

(totali)

Temp. min.

- 2°

(21/11)

Temp. max.

+23°

(5/11)

	Mm	Max.	Cie-	Piog-	Neve
			lo	gia	in cm
1	+14	+22			
2	+13	+22	S		
3	+12	+21	S		
4	+12	+22	S		
5	+11	+23	S		
6	+10	+20	S		
7	+7	+12	P.C	24	
8	+4	+9	P.C		
9	0	+8	P.C		
10	+3	+7	P.C	25	
11	+5	+8	P.C		
12	+4	+12	C	19	
13	+8	+12	P.C	4	
14	+4	+5	S		
15	+2	+7	C		
16	+3	+9	P.C		
17	+2	+15	S		
18	+4	+14	S		
19	+7	+12	S		
20	0	+10	C		
21	-2	+8	S		
22	-1	+8	S		
23	+5	+11	C		
24	+3	+12	P.C		
25	+2	+10	P.C		
26	+5	+11	P.C		
27	+4	+9	P.C		
28	+3	+7	P.C		
29	+5	+12	C		
30	+6	+11	C	22	

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 21, seguita da -1° (il giorno 22)

Temperatura minima più alta: 14° (il giorno 1), seguita da 13° (il giorno 2)

Temperatura minima media: 5,2°

Temperatura massima più bassa: 5° (il giorno 14), seguita da 7° (i giorni 10, 15, 28)

Temperatura massima più alta: 23° (il giorno 5), seguita da 22° (i giorni 1, 2, 4)

Temperatura massima media: 12,3

Pioggia caduta in totale: mm 94 (mm 24 il giorno 6, mm 25 il giorno 9, mm 19 il giorno 11, mm 4 il giorno 12, mm 22 il giorno 29)

Il cielo è stato sereno giorni 11, parzialmente coperto giorni 12, coperto giorni 7

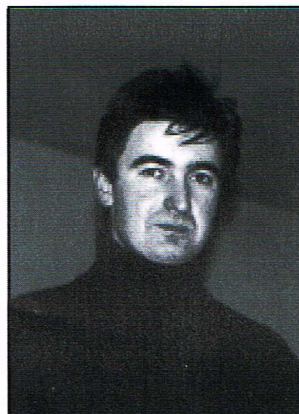
VI ANNIVERSARIO

16 Dicembre 1998

16 Dicembre 2004

LUCA BETTI

Antonella e Simone Betti ricordano il loro caro Luca con infinito affetto nel VI anniversario della sua scomparsa



I ANNIVERSARIO

MANCINI GUGLIELMO

17.11.03 – 17.11.04

GLI APPUNTAMENTI DELLA NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Il 6 Novembre ha avuto inizio il Laboratorio di TRUCCO TEATRALE

Il Laboratorio ha 16 partecipanti che con entusiasmo e sotto la sapiente guida della Visagista Elena Capezzuoli muovono i primi passi nell'affascinante mondo del trucco teatrale. I partecipanti dovranno alla fine mettere in campo le conoscenze acquisite curando i trucchi del nuovo spettacolo di Gabriele Valentini dal titolo "EFFETTO ARANCIO".

"EFFETTO ARANCIO" debutterà c/o il Teatro Comunale degli Arrischiati il 30 Novembre alle ore 21,15 e sarà replicato il 4 Dicembre alle ore 10,00 per le Scuole e alle ore 21,15 per il pubblico.

Lo Spettacolo si inserisce nel quadro delle manifestazioni riguardanti la "FESTA DELLA TOSCANA" che quest'anno ha per tema: "La guerra vista con gli occhi dei bambini".

Dal 17 al 22 Dicembre con orario 18-20 21-23 avrà luogo il Laboratorio di ILLUMINOTECNICA. Gli allievi (max. 10) saranno guidati da Gianni "Giaccio" Trabalzini (Direttore Tecnico del Cantiere Internazionale d'Arte e Tecnico Luci di numerose Compagnie Teatrali italiane) assistito dal nostro Luca Morgantini.

Anche questo Laboratorio offrirà la possibilità di un'esercitazione pratica con la Commedia "TREDICI A TAVOLA" che, in virtù del grande successo ottenuto, verrà replicata c/o il Teatro degli Arrischiati **DOMENICA 26 DICEMBRE ORE 17,00**

Non mancate! Informazioni e Prenotazioni c/o Ikebana Fiori (0578/265652)

Festa Nazionale dell'Olio 28 novembre 2004

Installazione di quattro stands (Gazebo e tavolino): Via Roma 15.00-19.00

Piazza (Monumento) 15.00-19.00

Organizzazione: Rizzo, Carlo erborista, Massimo Cioli, Corso Garibaldi 15.00-19.00

Mauro Bar Italia Ristorante La Giarra 10.30-12.30

Fornitore dei gazebi: Giostra del Saracino

Addetti al montaggio dei gazebi e tavolini: Giostra del Saracino

Mostra degli attrezzi per la raccolta delle olive: Sala Mostre del Comune 10.00-19.00

Addetti alla sorveglianza degli attrezzi: Martina Fratangioli, Sergio Bellacci, Rita Toccaceli, proprietari attrezzi

Fornitori prodotti per la degustazione: Olio Frantoio Tistarelli 10 kg Pro-Lo

Olio Frantoio Casagni 10 kg 10 kg Pro-Lo

Pane Panificio Marabissi 10 kg Pro-Lo

Pane Panificio del Bronco 10 kg Pro-Lo

Vino Az. Agr. Martignano (Flavio)

Vino Il Frantoio di Donatella Ragnini

Tostapane Frantoio & Rizzo's Company

Sotto le Logge del Comune di Sarteano spettacolo della: "Compagnia dei Canti Toscani" (Rita) 16.00-19.00

Rami di ulivo per decorazione (Rita)
I gazebi saranno presenziati dai commercianti di Sarteano che offriranno piccoli assaggi dei loro prodotti

PARLARE DI SE'

(di Gianfranco Ravasi - da "Avvenire")

"Rimproveriamo spesso alla gente di parlare di sé; ma è l'argomento che sa trattare meglio!"

Devo a un lettore di Brindisi questo aforisma; egli, però, non sa chi sia l'autore. E' ciò che posso dirgli io: si tratta dello scrittore francese Anatole France (1844 - 1924) nel suo saggio 'La vie littéraire'. Egli applicava questa battuta soprattutto ai letterati ma, in realtà, siamo in presenza di un vizio largamente praticato da ogni tipo di persone.

Quante volte ci capita di annoiarci a morte sentendo infiniti racconti che un altro fa delle sue vicende. Eppure, quante volte abbiamo ammorbato anche noi gli altri con le nostre storie, i nostri giudizi, le nostre considerazioni. Solo che noi non ci accorgevamo della noia altrui, presi come eravamo dal piacere sollecitato dal nostro pavoneggiarci o almeno dal nostro presentarci come uomo o donna ricchi di esperienze.

Merita, allora, di essere meditato un altro detto di un altro francese che è stato spesso ospite in questa nostra rubrica, il pensatore moralista del Seicento François de la Rochefoucauld, che nelle sue 'Massime' consigliava: "L'estremo piacere che proviamo nel parlare di noi stessi deve farci temere

di non darne affatto a chi ci ascolta". La sobrietà e l'autocontrollo nel parlare ci eviterebbero non solo talora dei veri e propri guai ma anche, più semplicemente, ci difenderebbero da figure meschine.

Certo, dire di noi e delle nostre opere e pensieri è la cosa più facile, l'argomento che meglio conosciamo. Ma non siamo il centro del mondo, e neppure una realtà così importante da fare zittire per ascoltarci.

A.S. NUOVA OLIMPIC SARTEANO

Il 31 Ottobre u.s. la società ha inviato questo comunicato stampa:

"Cari tifosi e simpatizzanti, comunichiamo che in data 28.10.04 si è concluso il rapporto tra l'allenatore Michele Zamperini e la Società Olympic per motivi non tecnici ma di incompatibilità caratteriale. Si ringrazia il Mister per aver operato bene in questi anni esaltanti per le sorti del Sarteano Calcio.

La Società non lesinerà interventi che possano garantire il raggiungimento di altri momenti esaltanti.

Chiediamo ai tifosi ed ai giocatori di rimanere vicini alla Società; insieme possiamo conquistare ogni traguardo, non lasciamoci prendere dallo sconforto per non vanificare gli sforzi fino ad oggi compiuti.

La squadra viene momentaneamente affidata al 2° allenatore Giuseppe Ferraro in attesa di nuovi eventi.

Alla X giornata del campionato di 2° categoria, la squadra è a centro classifica e il suo campo è ancora imbattuto.

Dall'Ufficio Turistico ci è stato inviato il 19 Novembre il seguente programma, che noi pubblichiamo integralmente anche se le inevitabili esigenze di stampa non permetteranno ai lettori di conoscerne per tempo i primi in ordine di tempo

PROGRAMMA EVENTI 27 NOVEMBRE 2004 - 6 GENNAIO 2005

Sabato 27 nov. la Pro-Loce invita:

Visite ai frantoi con bruschetta - ore 16.00-17.30

Domenica 28 nov. il Comune di Sarteno invita nelle vie del paese alla:

Festa dell'olio assaggi e degustazioni - ore 10.00-19.00

Martedì 30 nov. la Compagnia Nuova Accademia Arrischiante porterà in scena lo Spettacolo

"effetto arancio" ore 21,15 - Teatro

Sabato 4 dic.

Forum scientifico - ore 9.30-17.00 - Abbazia di Spineto

"effetto arancio" - ore 10,00 e ore 21,15 - Teatro

Mostra elaborati scuole - Teatro foyer ore 16.00-19.00 organizzata dalla Pro-Loce
Proiezione multimediale C.so Garibaldi ore 16,30-19,00 organizzata dalla Pro-Loce

Domenica 5 dic.

Asta dell'olio per la vita e Conferenza del Teatro - ore 16.30-18.00 - Abbazia Spineto - Prof. Rossi Ferrini sull'alimentazione

Lunedì 6 dic.

Mangiocando - corso progr. Alim. per bambini - ore 09.00-13.00 - Abb. Spineto

Martedì 7 dic. -Teatro

Concerto S. Cecilia della Società Filarmonica ore 21.30

Sabato 11 e domenica 12 dic. la Pro-Loce invita:

Visite ai frantoi con bruschetta - ore 16.00-17.30

Mercoledì 15 dic. e Giovedì 6 gennaio

Mostra del cesto di vinco di nonno Pasquino Corso Garibaldi - ore 15.30-19.30 - Marabissi

Mercoledì 15 e Mercoledì 22 dic. - la Compagnia Nuova Accademia Arrischiante

Laboratorio Illuminotecnica - ore 18.20-21.00 Teatro Arrischiante

Domenica 19 dic.

Mercatino Natalizio per le vie del paese - ore 9.00-19.00

Mercoledì 22 dic. e giovedì 6 gen.

- **Concorso migliori Presepi Contrade/Negozi/Private** - Parrocchia

- **Concorso migliori Vettrine Vettrine dei Negozi** - Pro-Loce

Mostra ferro battuto - Teatro foyer - ore 16.30-19.30 - Pro-Loce

Venerdì 24 dic.

Accensione pira con i "Viatores" in piazza - ore 21.30 - Pro-Loce C.M.C.

Sabato 25 dic. e 2 gen.

Trenino Natalizio per le vie del paese - ore 9.30-13.00 e 15.30-19.30 - Pro-Loce -Viatores

Domenica 26 dic.

Visita alle Case di Riposo - ore 17.00-19.00 Comune-Pro-Loce

Spettacolo al Teatro degli Arrischiante - ore 17,00

Lunedì 27 dic.

Proiezione cartoni animati in Viale Europa - ore

17.00-19.00 - Pro-Loce

Lunedì 27 e giovedì 30 dic. - in via dei Goti, 34

Mostra lacche orientali - ore 09.30-13.00 - Pro-Loce

Mercoledì 29 dic.

Proiezione cartoni animati - Viale Europa - ore 17.00-19.00 - Pro-Loce

Giovedì 30 dic.

Esposizione auto e moto d'epoca in Viale Europa ore 15.00 - 19.00 - Pro-Loce Ass. Auto moto Club Val d'Orcia

Sabato 1 gen.

S. Messa con musiche di Capodanno - Abbazia di Spineto

Giovedì 6 gen.

Corteo dei Re Magi per le vie del paese - ore 15.00-15.30 - Giostra del Saracino

Tombola (da definire) ore 18.00 - Giostra del Saracino

P.S. I presepi delle contrade si svolgeranno, a partire dal 22 dic: S.S. Trinità, Piazza Bargagli Centro Pastorale - S.Lorenzo, Chiostro Palazzo Cennini - S.Martino Via Ricasoli (Mattonato) - S. Andrea, Corso Garibaldi - S. Bartolomeo, Chiesa di S. Alberto (da confermare)

COMUNITA' PARROCCHIALE

(appuntamenti dal 15 Dicembre)

Mercoledì 15 - ore 18 - Inizio Novena di Natale (Chiesa del Suffragio);

ore 21,15 **Incontro del Gruppo Liturgico** (Parrocchia San Lorenzo)

Venerdì 17 - ore 21,15 - Lectio divina diocesana (a Torrita Stazione)

Domenica 19 - ore 16 - Incontro degli Adulti di A.C. (Parrocchia San Lorenzo);

ore 19 - **Incontro dei Giovani di A.C. (Centro Pastorale Suor Vera)**

Giovedì 23 - ore 17 - Adorazione Eucaristica (Chiesa del Suffragio)

Venerdì 24 - ore 23,30 - VEGLIA DI NATALE e S. Messa nella notte

Sabato 25 - NATALE DEL SIGNORE

Domenica 26 - Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Venerdì 31 - ore 17 - Adorazione Eucaristica nella Chiesa di San Lorenzo;

ore 18 - **SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO**

Comunità parrocchiale di Sarteano
Appuntamenti del mese di Dicembre

M	1	Ore 21:15 Incontro del Gruppo Liturgico – Parrocchia di San Lorenzo
G	2	
V	3	<i>San Francesco Saverio, sacerdote</i>
S	4	Ore 21:15 Concattedrale di Chiusi - Pregare la Parola col Vescovo Vicaria di Chiusi <i>San Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore della Chiesa</i>
D	5	Seconda Domenica di Avvento (Is 11,1-10; Salmo 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12) Giornata di Ritiro per i catechisti alla Madonna del Rifugio a Sinalunga <i>San Nicola, vescovo</i>
L	6	
M	7	<i>Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa</i> Ore 21:15 Incontro del Gruppo Liturgico – Parrocchia di San Lorenzo
M	8	Immacolata Concezione B.V. Maria (Gn 3,9-15.20; Salmo 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38) Festa dell' Adesione dell' Azione Cattolica
G	9	Ore 17:00 Adorazione Eucaristica - Chiesa del Suffragio
V	10	Ore 21:15 Lectio Divina - Centro Pastorale Sr Vera
S	11	Ore 21:30 Santa Messa dei Giovani – Parrocchia di Querce al Pino <i>San Damaso I, papa</i>
D	12	Terza domenica di Avvento (Is 35,1-6.8.10; Salmo 145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11) Nel pom. Incontro Diocesano Adulti A.C. al Convento della Maddalena <i>Santa Lucia, vergine e martire</i>
L	13	
M	14	<i>San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore</i>
M	15	Ore 18:00 Inizio della Novena di Natale – Chiesa del Suffragio
G	16	Ore 21:15 Incontro del Gruppo Liturgico – Parrocchia di San Lorenzo
V	17	Ore 21;15 Lectio-divina diocesana a Torrita Stazione
S	18	
D	19	Quarta domenica di Avvento (Is 7,10-14; Salmo 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24) <i>Benedizione dei Bambin Gesù</i> Ore 16:00 Incontro degli Adulti A.C. – Parrocchia S. Lorenzo Ore 19:00 Incontro dei Giovani A.C. – Centro Pastorale Sr Vera
L	20	
M	21	
M	22	
G	23	Ore 17:00 Adorazione Eucaristica - Chiesa del Suffragio
V	24	Ore 23:30 Veglia di Natale e Santa Messa nella notte
S	25	<i>Natale del Signore</i>
D	26	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (Sir 3,2-6.12-14; Salmo 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23)
L	27	<i>San Giovanni, apostolo ed evangelista</i>
M	28	<i>Ss. Innocenti</i>
M	29	<i>San Tommaso Becket, vescovo e martire</i>
D	30	
V	31	<i>San Silvestro I, papa</i> Ore 17:00 Adorazione Eucaristica nella Chiesa di San Lorenzo Ore 18:00 Santa Messa di Ringraziamento